



COMUNE DI BUSSETO

Ufficio Tecnico

Servizio di
Manutenzione Verde Pubblico
Parchi e Giardini
Anno 2013

**CAPITOLATO SPECIALE DI CONVENZIONE
OPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L.**

Busseto, 10 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
L'istruttore Direttivo Tecnico
(geom. G. Roberto Dejana)



PARTE I NORME GENERALI

Art. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni e provviste occorrenti per l'esecuzione del servizio di manutenzione del verde pubblico, parchi e giardini per l'anno 2013 e più precisamente:

- avviamento di tutti gli impianti di irrigazione a inizio stagione e chiusura degli impianti a fine stagione (anche quelli relativi alle aree assegnate ad altra ditta);
- controllo periodico funzionalità degli impianti di irrigazione e segnalazione tempestiva delle anomalie riscontrate;
- sfalcio tappeti erbosi;
- potatura di siepi e arbusti;
- diserbo e successivo asporto delle infestanti lungo i marciapiedi;
- manutenzione delle aiuole fiorite (scerbatura, trattamenti anticrittogamici, ecc.);
- controllo delle aree verdi e segnalazione tempestiva delle anomalie riscontrate;

sulle aree comunali così come indicate nell'elenco in appendice al presente Capitolato.

Art. 2

AMMONTARE DELLA CONVENZIONE

L'importo dei lavori in convenzione, **contabilizzato a corpo e non a misura ai sensi del successivo art. 4**, I.V.A. esclusa e spese contrattuali a carico della ditta convenzionata, ammonta a **Euro 37.214,48 (trentasettemiladuecentoquattordici/48)**, IVA esclusa, di cui **Euro 2.000,00 (duemila/00) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza**, per i servizi così come indicati all'art. 1.

L'importo sopraindicato potrà subire variazioni qualora il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune ritenga necessario ricorrere ad interventi suppletivi facendo riferimento all'elenco prezzi allegato.

Art. 3

DESIGNAZIONE, FORMA E PARAMETRI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE

Le aree interessate, oggetto dell'appalto, fanno parte dell'elenco allegato e sono ubicate all'interno del territorio comunale di Busseto.

L'impresa dovrà eseguire le lavorazioni comprese nell'importo contrattuale a corpo secondo i parametri di qualità di seguito riportati.

L'impresa appaltatrice (di seguito denominata I.A.) dovrà intervenire per rispettare sempre i parametri di qualità enunciati qui di seguito, senza nessuna chiamata da parte della Direzione Lavori (di seguito denominata D.L.). L'I.A. è l'unica responsabile del rispetto di detti parametri. Qualora per eventi atmosferici o per cause non dipendenti dalla sua volontà, l'I.A. non riesca ad intervenire nei tempi e modalità previste dovrà informare, per scritto (anche tramite e-mail), la D.L. della situazione.

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite dall'I.A. nel rispetto delle norme tecniche.

La D.L. si riserva il diritto di indicare all'I.A. le località in cui debbano essere iniziati i lavori e concentrati i mezzi d'opera, a seconda delle diverse circostanze e di quanto possa essere richiesto, anche in corso d'opera, dal pubblico interesse.

Il responsabile designato dall'I.A. e identificato nel sig. Romanin Mattia dovrà essere sempre reperibile telefonicamente al n. 3451001432 e tramite e-mail all'indirizzo infoverde@lortobotanico.it.

La D.L. potrà richiedere in qualsiasi momento e su qualsiasi area una verifica del rispetto di detti parametri. Alla verifica dovrà essere presente il responsabile aziendale o tecnico dell'I.A., con un preavviso minimo di 4 ore. Qualora al momento della verifica si riscontrino il non rispetto dei parametri, senza previa comunicazione alla D.L. delle cause che hanno impedito il lavoro, la I.A. dovrà corrispondere le penali previste dal capitolato e provvedere nelle 24 ore successive utili all'intervento. Dopo l'applicazione di 5 penali a discrezione della D.L. l'amministrazione potrà procedere alla recessione del contratto ed eventualmente richiedere il risarcimento di eventuali danni provocati.

Si prevedono 2 verifiche annuali tra il responsabile aziendale dell'I.A. e la D.L. per verificare l'andamento dei lavori ed apportare eventuali variazioni.

Parametri per le singole lavorazioni.

A – SFALCIO TAPPETI ERBOSI CON RACCOLTA.

A1 - Il taglio dei tappeti erbosi dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 5 cm.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

Si dovrà provvedere al rastrellamento dell'erba tagliata con decespugliatore e al suo asporto. L'erba dovrà essere sempre raccolta e asportata nel luogo indicato dalla D.L.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata, l'erba non dovrà risultare sfibrata. L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura dell'I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà dell'I.A. di utilizzare diserbi residuali, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicate alla D.L. e concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico dell'I.A.

L'I.A. è tenuta a comunicare alla D.L. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

L'I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

A2 - Il taglio dei tappeti erbosi dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 10 cm.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

Si dovrà provvedere al rastrellamento dell'erba tagliata con decespugliatore e al suo asporto. L'erba dovrà essere sempre raccolta e asportata nel luogo indicato dalla D.L.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata, l'erba non dovrà risultare sfibrata.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura dell'I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà dell'I.A. utilizzare diserbi residuali, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicate alla D.L. e concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico dell'I.A.

L'I.A. è tenuta a comunicare alla D.L. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

B – SFALCIO TAPPETI ERBOSI SENZA RACCOLTA.

Il taglio dei tappeti erbosi dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 10 cm.

Qualora per qualsiasi causa si riscontri nel taglio senza raccolta accumuli di erba o erba non idoneamente sminuzzata sarà cura della I.A. provvedere alla sua asportazione senza che questo implichi nessuna ulteriore spesa per la stazione appaltante.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata, l'erba non dovrà risultare sfibrata.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà della I.A. di utilizzare diserbi residui, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicate alla D.L. e concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico della I.A.

La I.A. è tenuta a comunicare alla D.L. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

C – DECESPUGLIAMENTO MANUALE

Il decespugliamento manuale dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 10 cm.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà della I.A. di utilizzare diserbi residui, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicate alla D.L. e concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico della I.A.

La I.A. è tenuta a comunicare alla D.L. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

D – ESECUZIONE ZAPPETTATURA AL PIEDE DI SIEPE CONTINUE.

Detto intervento di norma dovrà avvenire almeno tre volte l'anno ed un massimo di cinque.

Questa tipologia d'intervento dovrà garantire che il terreno sia sempre adeguatamente sminuzzato e modellato in modo da poter ricevere l'acqua d'irrigazione, e che le erbe infestanti non raggiungano un'altezza superiore ai 15 cm e una densità superiore al 40% della superficie. E' data facoltà la I.A. di intervenire

con diserbici chimici non residuali. Appena il materiale vegetale si sarà disseccato si dovrà intervenire in modo che sia completamente asportato.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

E – PULIZIA DALLE INFESTANTI DEI MARCIAPIEDI STRADALI.

Detto intervento dovrà avvenire di norma almeno due volte all'anno ed un massimo di 4 interventi.

La I.A. dovrà intervenire prima che le infestanti raggiungano un'altezza di 10 cm e una densità del 30%. L'intervento consisterà nell'esecuzione del diserbo chimico, da effettuarsi in base alle norme tecniche del capitolato. Successivamente si dovrà procedere all'asporto del materiale di risulta secco. L'asporto consisterà nel taglio mediante mezzo meccanico o manuale dell'erbe affioranti, sia sul marciapiede che nella sede stradale.

Al termine delle lavorazioni tutto deve risultare in decoroso ordine e pulita da ogni materiale incongruo.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

F – POTATURA SIEPI E ARBUSTI DI PRUNUS LAURO CERASO

Su siepi formate e cespugli di Prunus Lauro ceraso gli interventi dovranno essere eseguiti sui rami germogliati ogni qualvolta essi raggiungano una lunghezza di cm 5 e comunque la forma della sagomatura dovrà essere sempre evidente e mai scomposta.

Nel caso di siepi malformate dovranno essere eseguite l'operazioni di ripristino tali da conferire alle medesime la forma cubica a regola d'arte e successivamente tutti gli interventi atti al suo mantenimento.

Al termine delle lavorazioni tutta l'area dovrà risultare in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. combinare gli interventi di potatura a quelli di zappettatura, quando previsti.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

G - POTATURA SIEPI E ARBUSTI LIGUSTRO, CARPINO, BUXUS, BERBERIS E LONICERA NITIDA.

Su siepi formate di Ligustro, Carpino, Buxus, Berberis e Lonicera Nitida gli interventi dovranno essere eseguiti sui rami germogliati ogni qualvolta essi raggiungano una lunghezza di cm 5 e comunque la forma della sagomatura dovrà essere sempre evidente e mai scomposta.

Nel caso di siepi malformate dovranno essere eseguite l'operazioni di ripristino tali da conferire alle medesime la forma cubica a regola d'arte e successivamente tutti gli interventi atti al suo mantenimento.

Al termine delle lavorazioni tutta l'area dovrà risultare in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. combinare gli interventi di potatura a quelli di zappettatura, quando previsti.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

H - POTATURA SIEPI E ARBUSTI DI PYRACHANTA

Su siepi formate di Pyrachanta gli interventi di sagomatura dovranno essere eseguiti sui rami germogliati nell'anno, ogni qualvolta essi raggiungano una lunghezza di cm 5 e comunque la forma della sagomatura dovrà essere sempre evidente e mai scomposta, mantenendo la forma originale della siepe.

Nel caso di siepi malformate dovranno essere eseguite l'operazioni di ripristino tali da conferire alle medesime la forma cubica a regola d'arte e successivamente tutti gli interventi atti al suo mantenimento.

Al termine delle lavorazioni tutta l'area dovrà risultare in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. combinare gli interventi di potatura a quelli di zappettatura, quando previsti.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

I - RINNOVO FIORITURA VASCHE E VASI

La I.A. è tenuta a provvedere per tempo e comunque su richiesta dell'Amministrazione Comunale alla sostituzione delle fioriture (almeno due/tre all'anno secondo i casi): per esempio in autunno le viole di due colori blu lago e giallo (escluso quindi i colori variegati) in primavera saranno predisposte le fioriture estive in varietà da pieno sole (quali tagete, salvia etc) nei periodi intermedi sarà cura I.A. provvedere alla manutenzione delle suddette fioriture estirpando erbacce a sostituendo tempestivamente le piante danneggiate.

L - DECESPUGLIAMNTO MECCANICO

Trattasi di intervento da eseguirsi mediante l'impiego di apposito sfibratore meccanico applicato al braccio laterale del trattore.

Il decespugliamento meccanico dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 30 cm.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

L'area al termine delle lavorazioni dovrà risultare uniformemente tagliata.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. provvedere al completamento della pulizia anche manuale delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà della I.A. di utilizzare diserbi residuali, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

Eventuali danneggiamenti avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicate alla D.L. e concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico della I.A.

La I.A. è tenuta a comunicare alla D.L. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

Le opere eseguite per errata interpretazione dell'elenco stesso, senza che sia stata consultata la D.L., saranno corrette a cura e spese della Convenzionata, senza pregiudizio di quegli eventuali danni che derivassero all'Amministrazione Comunale Appaltante.

L'Amministrazione Comunale si riserva l'insindacabile facoltà d'introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e delle economie dei lavori, senza che la convenzionata possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel vigente capitolato speciale.

Art. 4

CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERE

Le opere indicate all'art. 1 e di cui all'Elenco allegato sono da contabilizzarsi unicamente a corpo.

Eventuali altri maggiori lavori non ricompresi nell'Elenco allegato saranno compensati a misura ed in economia sulla base dei prezzi forfettari ed unitari contenuti nell'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato.

Si precisa che le eventuali prestazioni in economia riguarderanno solo lavori non altrimenti quantificabili.

Art. 5
SUBAPPALTO

E' vietato subappaltare, in tutto o in parte, le prestazione oggetto della presente Convenzione.

Art. 6
PAGAMENTI

Il pagamento delle prestazioni eseguite verrà effettuato in tre soluzioni dietro presentazione di regolare fattura e nel seguente modo:

- 1° acconto del 30% entro il 30 luglio;
- 2° acconto del 30% entro il 30 settembre;
- saldo entro il 31 dicembre;

previa verifica della regolarità contributiva della I.A. e previa presentazione di regolare fattura.

Art. 7
DURATA DELLA CONVENZIONE

I lavori oggetto della presente convenzione avranno inizio **dalla data di sottoscrizione della convenzione e termineranno con l'ultimo taglio erba (presumibilmente il 15/11/2012)**. Entro suddetto periodo dovranno essere eseguiti i lavori richiesti secondo le disposizioni impartite dal servizio tecnico.

Alla scadenza del periodo di validità le parti sottopongono a verifica i risultati conseguiti.

Art. 8
INVARIABILITA' DEI PREZZI – REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi unitari, in base ai quali saranno conteggiate le prestazioni comunque compensate a corpo ai sensi dell'art. 4, sono indicati nell'allegato Elenco Prezzi.

Essi compensano tutto quanto occorre per darli compiuti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del presente capitolato.

Quindi con detti prezzi si intende compensato:

- per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporto, cali, perdite, sprechi, ecc., nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi pronti al loro uso;
- per i lavori a misura: tutte le spese per forniture, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave di passaggio e di deposito cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasposti e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che la Convenzionata dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli e nell'elenco prezzi del presente Capitolato.

I prezzi sono fissi ed invariabili, per cui non saranno pagati alla convenzionata compensi di sorta per danni prevedibili o imprevedibili di qualsiasi specie, anche quelli dovuti a cause di forza maggiore che avvenissero durante l'esecuzione delle opere.

In conformità all'art. 3 comma 1 del D.L. 333/92 convertito con modificazioni dalla L. 59/92 e all'art. 15 comma 5 della Legge 498/92 e art. 33 L. 41/86, non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi.

Art. 9 CONTROVERSIE

Ogni controversia è demandata all'autorità giurisdizionale ordinaria. Foro Competente è quello di Parma.

Art. 10 ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO

Tutta l'attrezzatura utilizzata dovrà avere la marcatura CE ed essere conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro. In difformità a ciò verranno immediatamente sospesi i lavori.

Art. 11 INADEMPIENZE E PENALI

Qualora i lavori non fossero realizzati in base ai parametri di qualità definiti all'art. 3 e non ultimati entro i tempi stabiliti di comune accordo con la D.L., verranno applicate le seguenti penalità che saranno detratte dallo stato avanzamento lavori: per ogni contestazione relativa:

€ 0,026/mq sfalcio di tappeti erbosi;

€ 0,55/ml per ogni giorno di ritardo della tosatura delle siepi e rimozione del materiale di risulta delle tosature;

€ 26,00 per ogni albero e/o arbusto scortecciato in seguito alle operazioni di sfalcio;

€ 104,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo dalla data dell'ordine, anche verbale, della D.L. per l'esecuzione dei lavori in economia;

In caso di eccessivo ritardo nella esecuzione dei lavori, ad insindacabile giudizio della D.L., l'Amministrazione si riserva di eseguire le opere necessarie recuperando le spese sostenute sul successivo pagamento, fatta salva la facoltà di rescissione del contratto per inadempimento.

Nel caso in cui si verificassero altri gravi (o reiterate) inadempimenti, l'Amministrazione si riserva di procedere alla immediata rescissione del contratto.

Art. 12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere il contratto quando:

- 1) l'impresa si renda responsabile di frodo e di grave inadempimento nella condotta dei lavori;
- 2) l'impresa, per trascuratezza ed inosservanza agli obblighi ed alle norme contrattuali, comprometta la buona riuscita del lavoro e la disponibilità di compimento dell'opera entro i termini stabiliti;
- 3) l'impresa, per sopravvenuti dissensi circa la condotta tecnica dei lavori, la loro compatibilità o per le contestazioni e/o per altra causa, sospenda o rallenti l'esecuzione dei lavori.

Nei casi previsti ai punti 2 e 3 la risoluzione del contratto potrà avvenire solo dopo notifica di formale diffida contenente prescrizioni riguardanti gli adempimenti e relativi termini temporale e solo che dopo che quest'ultimo sia trascorso inutilmente.

Le infrazioni ai patti o prescrizioni contenute nel presente capitolato per i quali non sia prevista diversa penalità, nonché il lavoro svolto in modo insoddisfacente,

danno il diritto all'Amministrazione Comunale di risolvere il Contratto senza necessità di provvedimenti giudiziari mediante semplice denuncia, con l'incameramento della cauzione versata, con l'obbligo della convenzionata, del risarcimento dei danni e delle spese.

In tal caso, la Convenzionata avrà diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti fatta salva la richiesta di risarcimento danni subiti da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 13

STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE CONTRATTO

La stipulazione del contratto di Convenzione avverrà entro 30 dalla data di comunicazione alla convenzionata, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'avvenuta predisposizione del contratto stesso e con l'indicazione del termine ultimo, avente carattere perentorio, fissato per la stipula.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente capitolato speciale.

Art. 14

DOCUMENTI DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto, in ordine di prevalenza:

- il Capitolato speciale d'appalto;
- l'Elenco prezzi unitari;
- l'Elenco delle aree interessate;

La convenzione è soggetta all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel vigente capitolato speciale.

Art. 15

DEPOSITI CAUZIONALI PROVVISORIO, DEFINITIVO ED A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DELLE OPERE

A garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali dovrà essere presentata cauzione definitiva per un importo garantito pari al 10% dell'importo netto dell'appalto.

La cauzione dovrà essere depositata presso gli uffici comunali, secondo le norme e modalità stabilite dalle disposizioni vigenti.

La cauzione verrà restituita alla convenzionata dopo la certificazione definitiva favorevole, previo l'esaurimento degli incombenzi amministrativi.

La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la revoca dell'affidamento.

La cauzione definitiva sarà incamerata dall'Amministrazione appaltante in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di lavori pubblici vigenti all'epoca dell'esecuzione dei lavori.

L'impresa appaltatrice, oltre ai depositi di cui sopra, dovrà fornire le seguenti ulteriori garanzie:

- una polizza assicurativa che copra tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivati da errori di progettazione, da azione di terzi, da causa di forza maggiore;
- una polizza che copra i danni a terzi nella esecuzione dei lavori.

Art. 16

ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELLA CONVENZIONATA. RESPONSABILITÀ DELLA CONVENZIONATA

L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata nel rispetto delle modalità e tempi stabiliti.

In caso di inadempimento per cause di forza maggiore l'I.A. potrà richiedere una proroga alla D.L. che valuterà, a suo insindacabile giudizio, la concessione o meno della stessa.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte secondo le norme tecniche del presente capitolato e secondo le prescrizioni che saranno di volta in volta impartite.

L'I.A. dovrà adottare, nell'esecuzione dei lavori, tutti i provvedimenti e le cautele previste per la salvaguardia della sicurezza ed incolumità del personale impiegato, dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Si precisa infine che l'I.A. dovrà impiegare, nell'esecuzione dei lavori personale idoneo e tecnicamente preparato allo svolgimento degli stessi.

Inoltre la Direzione Tecnica, a carico dell'I.A., dovrà essere affidata dalla stessa ad un tecnico qualificato, di provata capacità ed esperienza nel genere di lavori e affini a quelli della presente convenzione e dovrà essere di gradimento alla D.L.

Il Direttore Tecnico è responsabile del rispetto del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Prima dell'inizio dei lavori l'I.A. dovrà redigere e consegnare all'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 131, comma 2 del D.Lgs.vo n. 163/2006 e s.m., il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento e il piano operativo di sicurezza, attinente alle scelte e responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, redatti in conformità all'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

L'I.A. è altresì tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per le zone nella quale si svolgono i lavori.

Ogni più ampia responsabilità verso il personale impiegato e di terzi ricadrà, pertanto, sulla I.A. lasciando sollevata l'Amministrazione Comunale.

Tutte le spese di contratto, copie, bolli, registrazione, ecc. sono a carico della convenzionata.

Art. 17

INCEDIBILITA' DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto, pena la nullità.

PARTE II NORME TECNICHE

Art. 18

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

L'I.A. dovrà provvedere, ad inizio stagione, alla messa in funzione di tutti gli impianti di irrigazione (anche quelli a servizio delle aree affidate ad altra ditta) e in particolare:

- programmazione delle centraline di comando;
- controllo della corretta funzionalità delle centraline e degli irrigatori;
- se necessario, provvedere ad effettuare le opportune riparazioni, queste compensate a parte, previa comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale;

Durante tutta la stagione l'I.A. dovrà controllare periodicamente il corretto funzionamento degli impianti di irrigazione e comunicare tempestivamente all'Ufficio Tecnico eventuali anomalie.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di irrigazione (sostituzione irrigatori, riparazione centraline, ecc..) saranno compensati a parte presentazione di apposito preventivo di spesa all'Ufficio Tecnico Comunale.

A fine stagione l'I.A. dovrà provvedere alla chiusura di tutti gli impianti di irrigazione.

Art.19

CONTROLLO DELLE AREE VERDI

Durante lo svolgimento del servizio l'I.A. dovrà provvedere ad effettuare controlli visivi periodici atti a riscontrare eventuali anomalie presenti nelle aree assegnate quali alberi danneggiati, rami pericolanti, necessità di effettuare potature o abbattimenti, presenza di rifiuti, impianti di irrigazione mal funzionanti, ecc..., da comunicarsi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art.20

CALENDARIO DEGLI SFALCI

L'I.A. dovrà provvedere a comunicare tramite e-mail all'Ufficio Tecnico Comunale l'inizio di ogni ciclo di sfalci e il relativo calendario con l'elenco delle aree.

Art.21

SFALCIO CON RACCOLTA.

Da eseguirsi con macchine rasaerba dotato di sistema di raccolta tramite aspiratore. Le lame da taglio dovranno essere in ottimo stato e limate in modo tale da non provocare lo sfibramento dell'erba al momento del taglio. I lavori di rifinitura dovranno avvenire con falce o decespugliatore con successivo rastrellamento e asporto del materiale di risulta.

In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm., al fine di evitare dannosi scortecciamenti.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere asportato entro la giornata in un luogo idoneo indicato dalla D.L. Il taglio comprende anche lo sfalcio ai piedi dei cordoli di delimitazione utilizzando appositi attrezzi soprattutto in presenza di graminacee. Qualora l'utilizzo delle attrezzature provochi danni al tappeto erboso il ripristino è carico della ditta appaltatrice.

Art. 22

SFALCIO SENZA RACCOLTA.

Da eseguirsi con macchine rasaerba dotate di sistema mulching o trincia erba al fine di tritare l'erba. Questa tipologia d'intervento dovrà essere effettuata su tappeti con erba di altezza massima di cm. 8. I lavori di rifinitura dovranno avvenire con falce o decespugliatore. In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e

comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm al fine di evitare dannosi scortecciamenti.

Il taglio comprende anche lo sfalcio ai piedi dei cordoli di delimitazione utilizzando appositi attrezzi soprattutto in presenza di graminacee. Qualora l'utilizzo delle attrezzature provochi danni al tappeto erboso il ripristino è carico della ditta appaltatrice.

Art. 23

SFALCIO CON DECESPUGLIAMENTO MANUALE.

In alcune aree a causa delle ridotte dimensioni o di particolari pendenze è necessario intervenire con il decespugliamento manuale. Il lavoro dovrà essere effettuato con decespugliatori o falci. In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm., al fine di evitare dannosi scortecciamenti.

Il taglio comprende anche lo sfalcio ai piedi dei cordoli di delimitazione utilizzando appositi attrezzi soprattutto in presenza di graminacee. Qualora l'intervento si effettui su tappeti con erba di altezza superiore ai 12 cm. è obbligo della ditta appaltatrice provvedere al rastrellamento e relativo asporto di tutto il materiale di risulta in un luogo idoneo indicato dalla D.L.

Art.24

SARCHIATURA AL PIEDE DI SIEPI CONTINUE.

Esecuzione di zappatura al piede di siepi continue comprende: eliminazione delle erbe infestanti ed asporto di ogni materiale di risulta, compreso il trasporto alla discarica, sagomatura del terreno in forma adatta a ricevere le acque piovane. Si dovrà avere la massima cura nel non danneggiare l'apparato radicale degli arbusti.

Art. 25

TRATTAMENTO DISERBANTE.

Il trattamento diserbante potrà avvenire a discrezione della direzione lavori ed in base alle esigenze: con prodotti con principio attivo sistemico e residuale. Lungo le sedi stradali l'esecuzione del trattamento diserbante sarà effettuato con pompa a basso volume e barra irroratrice fino a 100 cm di distanza, da ogni ingombro vegetale, la cui finitura in prossimità sarà eseguita con pompa a spalla dotata di ugello con campana protettiva.

Eventuali danni provocati ai tappeti erbosi o arbusti e piante sono a carico della ditta, che su indicazioni della Direzione Lavori, procederà al ripristino delle opere a sue spese.

Art. 26

POTATURA SIEPI E ARBUSTI.

Su siepi formate da Ligustro, Carpino, Buxus, Berberis e Lonicera Nitida gli interventi dovranno essere eseguiti dei rami germogliati nell'anno precedente, mantenendo la forma originale della siepe.

Su siepi formate di Pyrachanta dovranno essere asportati i rami troppo invadenti che potrebbero recare disturbo o pericolo alle persone, mantenendo la forma originale della siepe.

Su siepi formate da Prunus Lauro Ceraso gli interventi di sagomatura dovranno essere eseguiti sui rami germogliati nell'anno, mantenendo la forma originale della siepe.

Nel caso di siepi malformate dovranno essere eseguite le operazioni di ripristino tali da conferire alle medesime la forma cubica a regola d'arte.

Il materiale di risulta dovrà essere rimosso a cura della ditta appaltatrice nella giornata e trasportato nel luogo indicato dalla D.L. .

Art. 27

DIFESA PATOLOGICA PRATI

Difesa patologica prati eseguita sulla base di sorveglianza fitopatologia, utilizzando pompa a bassa pressione e idonei ugelli nebulizzatori, compresa la fornitura del prodotto. La difesa patologica potrà essere eseguita in pre-emergenza e in emergenza con prodotti anti parassitari o prodotti anticrittogamici. Gli interventi avverranno sotto la sorveglianza della direzione lavori. Durante l'esecuzione si dovranno adottare tutte le norme di sicurezza necessarie sia per l'incolumità degli operatori che del pubblico. Quando necessario sarà a carico della ditta l'esposizione di appositi cartelli che indichino la situazione di pericolo.

Art. 28

DIFESA FITOPATOLOGICA ALBERI.

Difesa patologica alberi e arbusti con trattamento antiparassitario ad aspersione con apposita macchina montata su trattore dopo opportuna sorveglianza fitopatologia, su indicazioni della D.L. utilizzando, con pompe irroratrici, con nolo delle stesse, fornitura dei prodotti e quant'altro. I prodotti utilizzati dovranno essere regolarmente iscritti e si dovranno intraprendere tutte le norme di sicurezza necessarie sia per l'incolumità degli operatori che del pubblico. Quando necessario sarà a carico della ditta l'esposizione di appositi cartelli che indichino la situazione di pericolo.

Art. 29

SPOLLONATURA TIGLI

Dovranno essere rimossi i polloni emergenti ai piedi dei tigli presenti sulle alberature. Tale Lavorazione dovrà essere eseguita con mezzi meccanici o manuali e non dovrà in alcun modo ferire la corteccia degli alberi. Al termine l'area attorno alle piante dovrà presentarsi pulita e sgombra da qualsiasi vegetazione. E' ammesso l'utilizzo di ritardanti della vegetazione dopo le operazioni di spollonatura. E' ammesso l'utilizzo di P.A. glyphosate per il diserbo dei polloni emergenti che una volta morti dovranno essere rimossi a cura della ditta appaltatrice.

Art. 30

SARCHIATURA AL PIEDE DI ARBUSTI.

Esecuzione di zappatura al piede di macchie arbustive continue o siepi comprende: eliminazione delle erbe infestanti ed asporto di ogni materiale di risulta, compreso il trasporto alla discarica, sagomatura del terreno in forma adatta a ricevere le acque piovane. Si dovrà avere la massima cura nel non danneggiare l'apparato radicale degli arbusti.

Art. 31

POTATURA ALBERI

Potatura di mantenimento: consiste nell'asportazione totale di rami troppo sviluppati e/vigorosi privilegiando il diradamento rispetto ad altre operazioni. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali della pianta riducendo nel contempo i rischi di schianti dei rami.

Potatura di risanamento e contenimento: è un intervento volto all'asportazione totale o parziale di rami aggredite da malattie, effettuato comunque nel rispetto del portamento e dell'equilibrio statico ed ornamentale caratteristico della specie interessata (es. asportazione degli apici rameali del platano colpiti da Gnomonia Platani).

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità d'intervento cesori da effettuarsi sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.

Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni della D.L. .

Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizione imposte dalla teoria C.O.D.I.T.

Le operazioni dovranno consistere in abbassamento totale degli alberi nella misura richiesta dalla D.L., eliminazione di tutte le parti secche, necrotiche e colpite da carie, compresi gli speroni secchi a causa di tagli precedenti, eliminazione dei rami che si presentano troppo vigorosi, malformati, in soprannumero e/o maldisposti, al fine di conferire un giusto equilibrio alla chioma, pulizia del tronco fino all'altezza indicata dalla D.L. a seconda delle situazioni esistenti.

Ogni taglio andrà effettuato con la giusta attrezzatura e dovrà corrispondere ai requisiti della tecnica indicata e precisamente: tutti i rami dovranno essere tagliati nettamente al collare onde evitare formazione di monconi saccuginosi; ogni taglio, specie su grosse branche, dovrà avere un'inclinazione obliqua e lasciare la superficie del ramo ben levigata onde evitare penetrazioni e ristagni d'acqua nonché la formazione d'infezioni fungine.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere rigorosamente rimosso dai marciapiedi, dalla sede stradale o da altro luogo nella giornata stessa e asportato in luogo idoneo indicato dalla D.L. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione predisposta a cura della D.L.

Nell'esecuzione di questo intervento si dovrà avere massima cura del rispetto di tutte le norme di sicurezza.

Art. 32

TRATTAMENTO DISERBANTE

Il trattamento diserbante potrà avvenire a discrezione della direzione lavori ed in base alle esigenze con prodotti selettivi o antigerminanti, con prodotti con principio attivo sistemico e residuale. In aree di grandi dimensioni l'esecuzione del trattamento diserbante sarà effettuato con pompa a basso volume e barra irroratrice fino a 100 cm. di distanza, da ogni ingombro vegetale, finitura in prossimità con pompa a spalla dotata di ugello con campana protettiva. Qualora interessi macchie arbustive o siepi il trattamento sarà mediante pompa a spalla dotata di ugello con campana protettiva.

Eventuali danni provocati ai tappeti erbosi o arbusti e piante sono a carico della ditta, che su indicazioni della Direzione Lavori, procederà al ripristino delle opere a sue spese.

Art. 33

CONCIMAZIONE PRATI

La concimazione dei prati avverrà con concime complesso ternario ed organico, contenenti i seguenti elementi primari da distribuire nelle sotto elencate quantità:

- azoto a lenta cessione 10gr/mq;
- fosforo 3gr/mq;

- potassio 8gr/mq;

Il prodotto dovrà essere distribuito uniformemente a mano o con l'utilizzo di macchine spandiconcime. Il prodotto commerciale dovrà essere preventivamente autorizzato dalla D.L. .

Eventuali bruciature al tappeto erboso sono da ripristinare a carico della ditta appaltatrice.

Art. 34

CONCIMAZIONE ALBERI E ARBUSTI.

La concimazione di alberi avverrà con concime chimico ternario con azoto a lenta cessione, distribuito a mano uniformemente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza.

La concimazione dovrà avvenire, su indicazioni della D.L. nelle stagioni opportune. La D.L. dovrà valutare in anticipo i prodotti che la ditta intende utilizzare.

La ditta è responsabile di eventuali danni provocati dalla concimazione.

Art. 35

REALIZZAZIONE PRATI

Le operazioni dovranno essere eseguite secondo le sotto elencate tecniche:

- fresatura completa e incrociata del terreno con ulteriori e successivi passaggi da eseguirsi con erpice ruotante ad una profondità di circa 10-15 cm. Nei punti in cui la presenza di alberi o arbusti risultasse d'intralcio alla regolare esecuzione delle citate operazioni si renderà necessario procedere manualmente;
- rastrellatura e asporto del materiale di risulta quale: ciottoli, radici, cocci, ecc., nonché relativo trasporto dello stesso a discrezione della D.L. .
- livellamento del terreno e rullatura stabilizzante;
- semina con miscuglio specifico, a discrezione della D.L., nella quantità di circa 35 gr/mq. ;
- concimazione con fertilizzante per nuove semine da distribuire nella ragione di 25 gr/mq avente il seguente titolo: 17-23-6;
- rifinitura con rete livellatrice;
- rullatura finale.

Al termine dell'intervento l'area interessata dovrà risultare pulita e in decoroso ordine.

Art. 36

TOSATURA MANTI ERBOSI CON DECESPUGLIATORE

Tosatura di manti erbosi eseguito con decespugliatore su terreno in scarpata con altezza compresa tra 3 e 5 cm., anche in presenza di alberi, arbusti od ostacoli di altro tipo; con rifinitura meccanica dei bordi, del piede delle piante, della base delle recinzioni, senza raccolta del materiale di risulta.

Art. 37

TOSATURA DEI CIGLI STRADALI.

Tosatura di bordi e scarpate stradali eseguito con trattore con operatore munito braccio idraulico e d'attrezzo trinciatore-sfibratore con larghezza da 0.8 a 1 m., compreso l'operatore per il completamento manuale del taglio dove necessario. Escluso l'onere per l'eventuale regolazione del traffico.

Tutte le macchine utilizzate dovranno essere dotate delle sicurezze previste dalla legge.

Art. 38
NOLO ATTREZZATURE

Tutti i noli avverranno con operatore, adeguatamente istruito come dalle disposizioni del D.Lgs. 81/2008. Tutte le macchine dovranno essere certificate CE. Le attrezzature a nolo dovranno essere adeguate al lavoro da svolgere e comunque corrispondenti alle richieste della D.L. Nel costo del nolo oltre all'operatore sono comprese tutte le forniture complementari (carburante, lubrificante, grasso, e quant'altro necessario al loro funzionamento). Quando l'impiego delle attrezzature non occupa l'intera giornata lavorativa la committenza dovrà riconoscere il tempo necessario per il trasferimento dalla sede dell'I.A. al cantiere di lavoro.

Art. 39
CAROTATURA TAPPETI ERBOSI.

Esecuzione di carotatura del suolo del tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina detta carotatrice trainata da trattore o dotata di apposito motore. Sono a carico dell'I.A. tutte le operazioni di pulizia del prato.

Art. 40
ARIEGGIAMENTO TAPPETI ERBOSI.

Esecuzione di arieggiamento del tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina detta "verticut" che permetta l'asporto del feltro organico formatosi, compresa la raccolta e l'asporto del materiale.

Art. 41
SABBIATURA INTRASUOLO.

Esecuzione di sabbiatura intrasuolo, per alleggerire il terreno con la fornitura e stesura di sabbia vulcanica, fraz. Limo-argilla < 5%, calcare attivo < 1% e tiratura con rete specifica per tappeti erbosi.

Art. 42
TRATTAMENTO ANTIMUSCHIO.

Esecuzione di trattamento antimuschio, su indicazioni della D.L., impiegando specifici prodotti, dose 4 kg per 100mq 2-3 giorni dopo il taglio, nei mesi primaverili, tipo "Renomoss Royal", compresa la fornitura del prodotto.

Art. 43
FORNITURA E MESSA A DIMORA DI ALBERI.

Fornitura e messa a dimora di alberatura di I scelta, compreso ogni onere: fornitura pianta e trasporto sul cantiere, formazione della buca idonea con mezzo meccanico o manuale, posa della piante con terra di coltivo a contatto delle radici, chiusura della buca, posa di pali tutori in base alle dimensioni della pianta, asporto dal cantiere di eventuali residui di terreno. La ditta procederà al primo innaffio con una quantità di acqua pari a lt. 100 per ogni essenza, e dovrà fornire la garanzia fino alla ripresa vegetativa della pianta. Qualora la pianta non attecchisca la ditta dovrà procedere alla sua sostituzione. Il periodo della eventuale sostituzione verrà concordato con la direzione lavori.

Art. 44
MONITORAGGIO ALBERI METODO V.T.A. .

Monitoraggio degli alberi eseguito mediante metodo V.T.A. (Visul Tree Assessment) che analizza e valuta le condizioni morfologico-strutturali, fitopatologiche e fisiologiche dell'intera pianta. Con la produzione di schede di valutazione V.T.A. in cui viene presentata la valutazione morfo-fisiologica della pianta, la valutazione strutturale e dettagliata la tipologia d'intervento. La ditta si dovrà avvalere di personale con idonea preparazione formativa e di provata esperienza. Inoltre quando necessario dovrà produrre adeguata documentazione fotografica per i soggetti a rischio di schianto.

Art. 45

MONITORAGGIO ALBERI METODO D.M.P. .

Indagine strumentale con il Digital Macro Probe (D.M.P.), con elaborazione elettronica dei dati per la produzione di profili penetrometrici al fine di valutare la stabilità meccanica della pianta.

Le indagini dovranno essere eseguite con un strumento penetrometrico, per rilevare eventuali decadimenti o cavità nei tessuti dell'albero. Ogni cavità o anomalia strutturale viene indagata in almeno tre punti diversi. La ditta è responsabile per gli esami eseguiti e non per eventuali cedimenti dovuti ad altri fattori, in quanto l'indagine confronta la sicurezza di un' albero con difetti a quella di un' albero privo di difetti che tuttavia secondo natura può anche spezzarsi.

Art.46

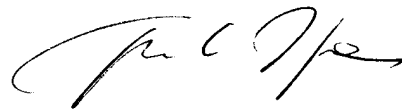
RIGENERAZIONE TAPPETI ERBOSI

Rigenerazione dei tappeti erbosi con mezzi meccanici atti a favorire l'interro del seme di miscuglio apposito per rigenerazioni con 30 g/ mq di seme, eventuale apporto di sabbia e terriccio concimato.

Busseto, 10 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'istruttore Direttivo Tecnico
(geom. G. Roberto Dejana)



LA DITTA

.....